

Principi di sostenibilità nello statuto sociale ?

I principi di sostenibilità connotano trasversalmente, e su più piani, l'attività d'impresa e la relativa disciplina; a partire dagli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni e finanche alle piccole medio imprese quotate.

L'ordinamento societario italiano, in coerenza con i principi dell'articolo 41 della Costituzione, individua vari istituti per il perseguimento dell'obiettivo, dalla dichiarazione non finanziaria, alle politiche sulle remunerazioni, alle società *benefit*, che si accompagnano alle previsioni di autodisciplina per le società quotate di cui al Codice di Corporate Governance.

I profili di *governance* dell'impresa appaiono sempre più incisivi dagli obiettivi di sostenibilità: vari possono essere gli strumenti o le opzioni nell'obiettivo del successo sostenibile, anche in via tra loro complementare, e, in alcuni casi, toccano anche le previsioni statutarie.

In particolare, si registrano nella prassi interventi a livello statutario, per introdurre, con una prospettiva di stabilità, l'obiettivo del successo sostenibile tra i criteri o canoni per l'esercizio dell'impresa.

Sempre nella stessa direzione, va menzionata l'opzione di clausole che individuano regole di sostenibilità da osservare nella gestione dell'impresa. In tema si è da ultimo soffermata la massima A.A.15 del Comitato Triveneto dei Notai, affermandosi la legittimità di tali clausole, anche laddove le stesse incidano sulla massimizzazione dei profitti e dell'efficienza produttiva che non possono essere ritenuti come scopo unico ed esclusivo per l'esercizio dell'attività d'impresa.

In questo nuovo contesto, i vari profili vanno valutati tenendo conto della natura e struttura dell'impresa, contemperando gli interessi degli azionisti e degli altri *stakeholder* e considerando gli effetti, anche di lungo periodo, che l'incorporazione dei principi ESG nello statuto sociale può avere sulla gestione della società. L'intervento sullo statuto e la specifica formulazione delle clausole vanno in particolare valutati, al di là delle implicazioni sull'agire e sulle responsabilità degli amministratori, in relazione agli effetti possibili sul diritto di recesso dei soci.